A cominciare dal primo di aprile

Soppressa a Savona la "guardia medica,,

E' stato deciso dall'assemblea dei medici generici e mutualistici - La polemica con la Regione alla quale compete il servizio

(Nostro servizio particolare)

Savona, 6 marzo.

Dal primo aprile gli abitanti di Savona saranno senza servizio di guardia medica notturno e festivo. La sospensione del servizio è stata decisa durante l'assemblea di ieri dei medici generici e mutualistici che ne sono responsabili «perché la Regione — precisa un comunicato della categoria —, malgrado le ripetute sollecitazioni, non ha ancora assunto alcuna iniziativa per istituire tale servizio che le compete per precise disposizioni di legge».

La decisione, di estrema gravità, è stata assunta «soprattutto — spiega Stefano Del Bosco, presidente dei medici generici e mutualistici di Savona — a causa del comportamento delle autorità regionali. L'assessore alla Sanità Dosio non si è neppure degnato di rispondere a un nostro precedente ordine del giorno, redatto a metà dicembre, in cui si sollecitava l'istituzione del servizio di guardia medica che, per legge, compete alla Regione e non a noi».

Attualmente il servizio è svolto da alcuni volontari le cui prestazioni sono retribuite con un gettone di presenza giornaliero di trentamila lire, pagato in parte dall'Inam e Inadel e in parte (la quota maggiore) dai medici che si autotassano in proporzione del numero degli assistiti affidati loro in precedenza dagli enti mutualistici.

«L'attuale formula di assistenza — precisa Del Bosco — è esclusivamente un atto di buona volontà da parte dei medici per consentire alla Regione di darsi le strutture necessarie a espletare il servizio che è di sua esclusiva competenza».

In sostanza, la Regione dovrebbe assumere medici (una quindicina circa) che si dovrebbero dedicare esclusivamente al servizio di guardia medica notturno e festivo. L'onere economico, pur essendo di fatto dei dipendenti della Regione, graverebbe esclusivamente sugli enti mutualistici.

A Genova e La Spezia il servizio è già in funzione. I medici sono dotati di auto, con autista, collegata tramite ponte-radio con la centrale operativa, che consentono una eccellente organizzazione e capacità di tempestivi interventi. Ne sono invece ancora escluse Imperia e Savona, ma si prevede una soluzione per il prossimo futuro.

«Lo scorso anno — afferma Del Bosco — la Regione ha convocato a Genova un buon numero di medici per un corso di pronto intervento. Molti colleghi (giovani in attesa di lavorare) hanno aderito all'iniziativa con la prospettiva di essere assunti dalla Regione».

A distanza di un anno non è stata ancora assunta alcuna iniziativa concreta e i medici del corso sono ancora in attesa di un posto di lavoro.

La drastica presa di posizione dei medici generici e mutualistici non è giunta del tutto inattesa. Già in dicembre avevano minacciato di interrompere il servizio e, soltanto dopo notevoli pressioni, avevano accettato di prolungarlo fino al 31 marzo. Ora però non sono più disponibili per una ulteriore proroga.

Il dottor Del Bosco

Nello stesso documento in cui comunicano alle competenti autorità la sospensione del servizio, i sanitari affermano di declinare ogni responsabilità circa gli eventuali rischi che la mancanza di guardia medica può comportare, «essendo evidente — afferma il comunicato — che essa ricade totalmente ed esclusivamente sulle autorità regionali».

Unica alternativa alla guardia medica, per i malati, è il pronto soccorso dell'ospedale San Paolo che tuttavia non può certamente sostituirne e accollarsene le funzioni. Ancora una volta, quindi, a pagare l'incuria dell'apparato burocratico saranno i cittadini e soprattutto le categorie meno abbienti che non sono in condizioni di pagare qualche decina di migliaia di lire per la visita a domicilio di un libero professionista.

Naturalmente la notizia ha allarmato la popolazione del capoluogo e le competenti autorità. Se la situazione non verrà risolta si temono proteste e disordini. «Non siamo disposti — è il commento di molti assistiti — a tollerare che si giochi sulla nostra pelle».

Il medico provinciale ha già convocato una riunione alla quale, oltre ai medici interessati, parteciperà un rappresentante dell'assessore regionale alla Sanità che si terrà venerdì prossimo presso la prefettura di Savona.

Bruno Balbo

Imperia: al Comune accordo impossibile?

Martedì si riunisce il Consiglio comunale - I partiti sembrano fermi sulle loro posizioni

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 6 marzo.

Situazione sempre ingarbugliata a tre giorni dalla riunione del consiglio comunale di Imperia, che dovrà riprendere le votazioni per la nomina del nuovo sindaco e della giunta. Martedì scorso, dopo che un primo scrutinio è risultato negativo, la seduta era stata rinviata per dare modo ai partiti di consultarsi e prendere eventuali accordi.

La settimana è stata ricca di incontri, ma l'impressione generale è che finora nulla sia stato concluso, anche perché, attraverso il «caso» di Imperia, si tende a rimettere in causa la composizione di altre giunte della zona, come quella della Provincia (dalla quale sono esclusi i socialisti), di Sanremo e Bordighera.

Questa mattina si è riunito il comitato direttivo del pci per un esame della situazione provinciale. Il capo gruppo consiliare, Erasmo, ha detto: «Naturalmente si è parlato anche di Imperia, ma per confermare la nostra posizione già nota: o noi faremo parte dell'amministrazione o ne staremo nettamente fuori, rifiutando qualsiasi appoggio esterno. Se tale sarà il nostro ruolo ritorneremo a fare una opposizione rigorosa, leale e corretta, appoggiando eventualmente le cose giuste che ci verranno proposte».

Secondo Erasmo è la dc che dovrà assumersi l'onere di governare il Comune, essendo il partito che ha provocato la crisi.

I socialisti si sono mantenuti più riservati, data l'assenza delle personalità più importanti, a Roma per il congresso nazionale. E' stato convocato per lunedì sera il comitato comunale con i rappresentanti delle tre sezioni cittadine per decidere l'atteggiamento da prendere in consiglio. Un portavoce del partito ha detto che «salvo ripensamenti», il partito socialista proporrà nuovamente come candidato a sindaco l'assessore Ruscigni.

La posizione della dc è stata precisata in un comunicato del comitato comunale, riunitosi assieme al gruppo consiliare. «Valutata l'opportunità di offrire alla città un'amministrazione stabile ed efficiente — dice il testo — e valutata anche l'importanza di una nuova collaborazione con il psi, si dà ampio mandato ad una delegazione composta del segretario provinciale, del segretario del comitato cittadino e del capo gruppo consiliare di condurre le trattative con le altre forze politiche».

Tale commissione dovrà tenere presenti due direttive principali: «Operare per una diretta corresponsabilizzazione dei psi ed una futura amministrazione con la dc, d'intesa con le altre forze democratiche ed esperire ogni altro tentativo per garantire alla città una amministrazione che possa realizzare gli obbiettivi programmatici principali».

h. v.

Riuscitissimo scherzo di due studenti sanremesi

Abito da sposa, regali, pranzo era tutto vero, tranne le nozze

Autori della burla Massimo Laura e Nives Bongardi, entrambi di 19 anni - Ci hanno creduto tutti: parenti, amici, compagni di scuola - La confessione finito il banchetto

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 6 marzo.

Due studenti sanremesi hanno «sposato» un matrimonio. Vittime dello scherzo, riuscito perfettamente, un centinaio di persone: parenti, amici, compagni di scuola, professori. Tutti hanno fatto loro il regalo di nozze, hanno partecipato al banchetto. Poi sono scoppiati a ridere quando, superato lo schoc al momento dei saluti precedenti il viaggio di nozze, gli «sposi» candidamente hanno chiesto scusa ai presenti comunicando che quel matrimonio era tutto uno scherzo e che la cerimonia non era mai stata celebrata.

Protagonisti della burla Massimo Laura e Nives Bongardi, entrambi di 19 anni, iscritti alla quinta classe dell'istituto professionale di Stato di corso Cavallotti. «L'idea — ha dichiarato lo "sposo" — ci è venuta a metà febbraio, durante una lezione di matematica. Tra poco è Carnevale, ci siamo detti, perché non diciamo a tutti che ci sposiamo e organizziamo una bella cerimonia?».

Detto fatto. I due studenti si sono recati in una tipografia, si sono fatti stampare eleganti biglietti d'invito. Il cartoncino, che è stato distribuito a parenti ed amici diceva: «Le famiglie Laura e Bongardi annunciano il matrimonio di Massimo e Nives. La cerimonia avrà luogo alle 11 presso la chiesa della Carmelitana Scalza. Seguirà un ricevimento presso il ristorante C.B. di corso Imperatrice. Vi aspettiamo tutti». Quindi sono cominciati a circolare gli inviti.

C'è mancato poco che per Massimo Laura lo scherzo prendesse una brutta piega. La sua fidanzata, infatti, tenuta all'oscuro di tutto, lo ha affrontato minacciosa, chiedendogli spiegazioni. «Il colmo — ha raccontato Massimo — è stato che non le ho potuto dire nulla, altrimenti c'era il rischio che lo scherzo andasse in fumo. Neppure mio padre e mia madre sapevano che si trattava di una burla. Anch'essi, quando siamo loro che mi sposo con Nives Bongardi, sono caduti dalle nuvole».

Dai genitori degli sposi burloni, solo la madre della ragazza era a conoscenza di tutto. «Non ho potuto farne a meno — ha spiegato Nives —, perché ho chiesto la sua collaborazione per procurarmi un autentico vestito da sposa».

L'altra mattina, lei in un vestito lungo di pizzo e lui in abito scuro con farfallina e garofano all'occhiello sono usciti da casa e hanno raggiunto la chiesa della Carmelitane per il fatidico sì. L'appuntamento con gli invitati era per le 11. Quando è cominciata ad arrivare gente all'improvviso, dal portone principale del tempio sono usciti Massimo e Nives a braccetto, seguiti da quattro testimoni. «Dovete scusarci — hanno dichiarato i neo-sposini — ma, all'ultimo momento, abbiamo dovuto anticipare la cerimonia di mezz'ora perché il parroco doveva celebrare altri matrimoni. Ci siamo appena sposati, andiamo a festeggiare al ristorante». Alle loro parole hanno fatto eco calorosi applausi e una pioggia augurale di riso, abbracci e baci alla coppia.

Massimo Laura e Nives Bongardi, dopo le «nozze»

Dopo le foto di rito sulla scalinata della chiesa, Massimo, Nives e un centinaio di invitati hanno raggiunto il ristorante per il pranzo. Altri abbracci, brindisi, discorsi augurali, regali, poi l'ora della verità.

Nell'alzare l'ultimo calice di spumante prima del consueto per il viaggio di nozze, Nives e il «marito» hanno vuotato il sacco. «Grazie per l'amicizia e l'amore che ci avete dimostrato — hanno detto —, ma abbiamo scherzato. Questo matrimonio non è stato mai fatto. Il prete non ci ha neppure visti. Siamo entrati in chiesa assieme agli invitati di un altro matrimonio, uno vero. Nessuno ha fatto caso al nostro abbigliamento e ci hanno scambiati per una coppia stravagante».

Roberto Basso

Domani a Savona

Processo per armi all'operaio che rubava argento

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 6 marzo.

(b. b.) Arturo Riu, 63 anni, via Cadorna 1/4, l'ex guardia giurata della 3M Italia di Ferrania, arrestato venerdì scorso dai carabinieri di Cairo Montenotte per il furto di 86 chili di argento ai danni dell'azienda di cui era dipendente, sarà processato per direttissima lunedì prossimo dal tribunale di Savona. Il processo riguarda soltanto uno dei reati di cui è accusato: la detenzione abusiva di armi e munizioni. Per quanto riguarda il furto dell'argento sarà giudicato in seguito.

Nell'abitazione di Arturo Riu, a Savona, i carabinieri trovarono una pistola e numerose munizioni. L'argento (6 chili) invece era custodito in un alloggio di Ferrania e nell'armadietto dello spogliatoio del reparto dove lavorava.

E' l'avvocato Cangiano, esponente del partito comunista

Telefonata anonima minaccia di morte un noto professionista albenganese

Il messaggio ricevuto dai corrispondenti di due quotidiani - Il legale stesso aveva ricevuto un "avvertimento" - Le minacce legate ad un esposto-denuncia su funzionari dell'erario savonese?

Albenga, 6 marzo.

«Uccideremo l'avvocato Cangiano; ha presentato due denunce penali». *Questo il messaggio telefonico, anonimo e minaccioso, giunto oggi fra le 12,15 e le 12,20 agli uffici di corrispondenza di Albenga de* La Stampa *e de* Il Secolo XIX.

Le minacce, che al momento risultano inspiegabili ma che non debbono ritenersi frutto di uno scherzo o della fantasia di un mitomane, riguardano l'avvocato Donato Cangiano, 46 anni, professionista albenganese, che abita in via Degli Orti ed ha l'ufficio in viale Martiri della Libertà; è sposato, ha due figli. Noto esponente comunista, ex consigliere provinciale e comunale, in occasione delle amministrative del 15 giugno scorso ha preferito l'attività forense a quella politica. Cura uno studio molto avviato.

I cronisti hanno segnalato l'episodio all'avvocato Cangiano ed al capitano Valentino Formato, comandante la compagnia carabinieri di Albenga.

Non è stato possibile cercare se si trattava di una chiamata locale o interurbana; l'anonimo ha parlato senza tradire inflessioni, con voce profonda, caratterizzata soltanto da un tremolio dovuto alla contraffazione. La comunicazione si è protratta soltanto pochi secondi, il tempo necessario per pronunciare la minaccia.

Donato Cangiano, il legale minacciato

L'avvocato Cangiano, sorpreso dal fatto che i misteriosi interlocutori si fossero rifiutati anche ai corrispondenti di due quotidiani, ha ammesso di aver ricevuto egli stesso, ieri, una telefonata intimidatoria. Ha detto: «La comunicazione, giunta al mio studio, era solo un invito a non fare il duro, ma non so a cosa si riferisse. Credo che la vicenda sia legata a motivi esclusivamente professionali. Non sono preoccupato e non trascurerò nessuna delle cause che mi sono state affidate».

Che cosa celano le minacce all'incolumità dell'avvocato Cangiano? L'ipotesi di una connessione con la sua attività professionale è da ritenersi fondata, anche se è difficile conoscere gli incarichi conferiti al legale. All'origine della vicenda potrebbe tuttavia trovarsi una pratica «scottante», portata recentemente a conoscenza della magistratura dall'avvocato Cangiano. Si tratta di un esposto-denuncia relativo al reato di concussione a carico di funzionari, forse due, dell'ufficio tecnico erariale di Savona.

Gli autori della telefonata anonima potrebbero essere eventuali complici, in pericolo di essere coinvolti nell'inchiesta della magistratura, in base a documenti che l'avvocato Cangiano potrebbe ulteriormente produrre, o persone che, venute a conoscenza delle indagini in corso, hanno voluto intervenire al caso i giornalisti con questo discutibile sistema.

Giuseppe Marchio

Cade dalla moto grave un operaio

(Dal nostro corrispondente)

Bordighera, 6 marzo.

(l. l.) Un operaio sanremese, Diego Di Martino, 43 anni, di Bordighera, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto ieri sera alla periferia di Bordighera. L'uomo, che stava rincasando su una «Vespa», ha sbandato in località Madonna della Ruota, finendo contro il parapetto. Sbalzato a terra l'operaio ha battuto violentemente il capo rimanendo privo di sensi. Soccorso da alcuni automobilisti di passaggio è stato trasportato all'ospedale di Bordighera dove i medici gli hanno riscontrato un grave trauma cranico con otorragia. Successivamente il Di Martino è stato trasferito all'ospedale di Sanremo.

Dopo l'incontro con Donat-Cattin

Savona: forse una schiarita per il futuro della "Mammut,,

(Nostro servizio particolare)

Savona, 6 marzo.

(a. ch.) *Le prospettive di sblocco per la crisi della «Mammut» esistono, a livello governativo si è offerto un certo impegno, ma non è ancora chiaro attraverso quale strada si potrà arrivare a una soluzione definitiva, per la quale sarà necessario contare due del tempo: sono gli ultimi sviluppi sul caso dell'azienda savonese, illustrati in una sosa che il senatore comunista Giovanni Urbani ha inviato al sindaco Zoppi, come presidente del comitato di difesa della «Mammut», e al comitato di fabbrica.*

Il senatore Urbani si è incontrato con il ministro dell'Industria, Donat-Cattin, proprio su ricorso del comitato di difesa della «Mammut». Il ministro ha detto che la commessa di 1700 boccole, che la fabbrica di Savona dovrebbe fornire alla «Fuamex» di Pozzuoli, è stata definitivamente sbloccata. Sempre secondo Urbani, Donat-Cattin ha preso impegno a intervenire sul curatore fallimentare «per pagare immediatamente i crediti che il governo si è impegnato ad assicurare la sopravvivenza della "Mammut" di Savona e Arenzano». Questo potrebbe indurre la curatela ad acquistare la commessa di 24 generatori sincroni, offerta dalla "Grandi motori" di Trieste (il materiale dovrebbe essere consegnato entro il 1° luglio 1976) ed altre eventuali commesse di rilievo».

In sostanza, per l'azienda savonese potrebbe arrivare un po' d'ossigeno, ma l'ipotesi di una soluzione concreta e soprattutto in tempi brevi, non esiste. Anzi, a mano a mano che passano i mesi sotto questa prospettiva, la crisi si aggrava e si fa più profonda, né bastano le assicurazioni del ministro a tranquillizzare gli operai in Cassa integrazione. Purtroppo, molte preoccupazioni attendono ancora la fabbrica savonese. Bisogna evitare che l'esercizio provvisorio si trasformi nell'anticamera di una crisi definitiva e irreversibile.

ESTREMO COMMIATO

a mio padre, ANTONIO CORSO

Vedo tra le tue carte
onorificenze per merito di guerra:
stemmi, croci, medaglie.
Sul cassettino la croce
di Cavaliere di Vittorio Veneto.
Rivive la tua vigorosa immagine
di un tempo: fiera, ardita, coraggiosa.
Campeggia tra gli ex combattenti:
Bisio, Cavillioni, Cacesi,
Bianchi, Vaccarone, Corte,
Ughes, Assey, Sabatini,
che risalivano le valli cantate,
orgogliosamente discese.

Abbronzata e sicura si staglia
sulla barca che avanza nel sole:
un raggio la colpisce,
s'infrange, rivive in mille colori.
Il mare è un giardino fiorito.

Vedo la tua poltrona vuota
Nel momento del trapasso,
il tuo vivido palpebrare,
il tuo sguardo assorto di luce,
il tuo luminoso sorriso
alla figlia accorsa...
Il tuo anelito all'infinito.

Il tuo volto è quello di sempre
solo un poco più pallido e spento.
Le tue mani instancabili,
inerti e pesanti.
E puro il cuore in mezzo a tanta pace...

Aleggia un profumo di viole...
Sovrasta la morte.

Lucia Corso

La famiglia Corso annuncia che la Messa di settimo e suffragio di Antonio Corso sarà celebrata lunedì, 8 marzo, alle ore 17, nella parrocchia di San Giovanni, in Imperia.

— Imperia, 7 marzo 1976.

Le indagini sulla tragica "vendetta" di Ventimiglia

L'omicida confessa: "Ho una pistola,, ma non è quella usata per il delitto

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 6 marzo.

(r. b.) Novità nelle indagini sul delitto di Ventimiglia. Salvatore Pillitteri, il presunto omicida arrestato venerdì notte a Sanremo e rinchiuso nel carcere di Santa Tecla, dopo aver parlato con il suo legale, l'avvocatessa Evelina Cristel, ha ammesso di possedere una pistola. «Calogero Mazza — ha detto — è morto in seguito ad una disgrazia. Quando ho detto di non avere armi ho mentito, avevo paura di compromettere ulteriormente la mia posizione. La cosa, nascosta sotto il pavimento della cucina fa una pistola. L'ho acquistata di contrabbando, ha il numero di matricola cancellato. Quando sono andato a casa di Calogero non ero armato, è stato lui a tirar fuori di tasca la pistola, il colpo mortale è partito all'improvviso, mentre tentavo di disarmarlo».

Salvatore Pillitteri

Il vicequestore, Enzo Natale, e due sottufficiali sono andati nell'abitazione dei Pillitteri, in via Pallarma 29. Il dottor Natale, seguendo le istruzioni del giovane, si è recato in cucina e ha fatto togliere le quattro piastrelle centrali del pavimento. Sotto, dentro un sacchetto di nylon, c'era la pistola: una Beretta 7,65 con i numeri di matricola cancellati e nove colpi nel caricatore. L'arma è stata consegnata ai periti balistici. Gli esami di laboratorio hanno escluso che sia la pistola con cui è stato ucciso Calogero Mazza anche se il calibro è identico.

L'episodio è noto. Calogero Mazza, 32 anni, ed il fratello Vincenzo, 19 anni, corteggiano le sorelle Pillitteri. I genitori delle due ragazze sono contrari. Salvatrice, 15 anni, si innamora di Calogero e, due giorni prima del delitto, scappa di casa. Il padre, Michele Pillitteri, chiede aiuto ai parenti. Salvatore è convinto di trovare la nipote nell'abitazione di Mazza e verso mezzogiorno si reca in via Scuri 11. «Calogero — ha dichiarato il presunto omicida ai magistrato — mi aveva ricevuto in casa in malo modo. Sapeva dov'era Salvatrice, ma non voleva dirlo. Ci siamo insultati, poi lui ha tirato fuori la pistola. Nella colluttazione, il partito il colpo. Quando l'ho visto cadere in una pozza di sangue, non ho capito più nulla. Ho raccolto l'arma e sono scappato».

Niente lezioni all'istituto professionale "L. da Vinci"

A Finale gli studenti in sciopero chiedono la mensa e attrezzature

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 6 marzo.

(s. d.) Da due giorni sono in sciopero i 120 alunni dell'istituto professionale per l'industria e l'artigianato «Leonardo da Vinci», situato presso l'ex colonia Rivetti a Finalborgo. Per solidarietà oggi anche gli allievi dell'Istituto Alberghiero di via Manzoni, si sono astenuti dalle lezioni. In mattinata una delegazione degli studenti si è incontrata in Comune con il sindaco, Lorenzo Bottino al quale sono stati illustrati i motivi della protesta.

«Dall'inizio dell'anno scolastico — hanno spiegato i ragazzi — non possiamo disporre delle attrezzature di laboratorio e di questo soffre soprattutto il corso dei formatori, che non possono tradurre in pratica le nozioni teoriche».

Secondo il preside dell'istituto, professor Pasquale Tuzzolino, il problema non riguarda tanto i macchinari, già disponibili presso la sede centrale di Savona, quanto il loro funzionamento: «Per metterli in azione infatti, bisogna costruire una nuova cabina di trasformazione poiché l'energia elettrica attualmente erogata non è sufficiente».

Gli studenti lamentano inoltre la mancanza di una mensa per la refezione: «Lo scorso anno si poteva usufruire di quella dell'Istituto Alberghiero che adesso però deve servire anche gli alunni delle scuole medie ed è quindi sovraffollata. La cifra, rimborsata dalla Provincia per ogni pasto è irrisoria: 300 lire, mentre ne occorrerebbero almeno 2 mila».

Assicurando l'intervento del comune per gli opportuni provvedimenti, il sindaco Bottino ha replicato: «La responsabilità di tale situazione non è nostra. Del problema siamo venuti a conoscenza soltanto ora. D'altra parte sino a che i macchinari restano a Savona e non vengono trasferiti a Finale, non è possibile effettuare gl'indispensabili allacciamenti elettrici».

LOANO — L'apporto degli artigiani all'attività sindacale della categoria mercantile è il tema di un dibattito in programma stamane alle 10 presso le scuole elementari di corso Europa. L'iniziativa è patrocinata dalla Camera di Commercio di Savona e da altre organizzazioni sindacali ed assistenziali dei commercianti.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Venga oggi il fiume.
AMBASSADOR: La terra dimenticata dei sempre.
AMBRA: Una donna chiamata Peggio.
ARISTON: Gola profonda.
ASTOR: La fabbrica degli orsi.
AUGUSTUS: Mondo di notte oggi.
ELIOS: Umidità e umori.
GIOIELLO: L'assassino.
GRATTACIELO: Campo 7: lager femminile.
LUX: Lo squalo.
NUOVO PALAZZO: La terra dimenticata del sempre.
OLIMPIA: Un gioco estremamente pericoloso.
ORFEO: La valle dell'Eden.
RITZ: Nashville.
RIVOLI: Ritter ritter.
SMERALDO: Emanuelle e Francoise.
STARA: L'esorcista seconda del dottor Quarmmo.
UNIVERSALE: Il mistero di ventordici.
VERDI: Calavera spara Sartana.
POLITEAMA MARGHERITA: 8-3 Solidarietà nazionale del Senegal.
POLITEAMA GENOVESE: Sinfonia sinfonica.
STABILE: Le ruse: Rosa Luxemburg, compagna della Stabile.
CHIAVARI - ASTOR: Un sorriso, uno schiaffo e un bacio in bocca.
CASTELLO: Flic story.
CENTRALE: Professore, venga accompagnato dai suoi genitori.
NUOVO: Gli avventurieri del pianeta Terra.
ODEON: Il ladro di Bagdad.
LAVAGNA - CASTELLO: Battaglione di donne capo del servizio segreto.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Frankie the slave.

SAVONA

DIANA: Lo sgarro.
ELDORADO: La donna della domenica.
ARS: Il bianco, il giallo, il nero.
ASTOR: Uomini e squali.
OLIMPIA: Soldato di ventura.
JOLLY: Incredibile viaggio verso l'ignoto.
LUX: Il seminario.
SALESIANI: Il cavaliere Sesso: La perditrice.
FILMSTUDIO: Diario lo seccatio.
TEATRO CHIABRERA: spettacolo musicale con «Le Orme».
ALASSIO - ASTORIA: Marlowe, il poliziotto privato.
RITZ: Cenerentola.
ALBENGA - ASTOR: Uomini e squali.
AMBRA: Gola profonda.
CRISTALLO: L'affare della sezione speciale.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Una sera c'incontrammo.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Flic story.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: 6 giorni del condor.
CRISTALLO: Los Angeles: Quinto giorno di paura.
DELLA ROSA: La ragazza.
CALIZZANO - SCORPIONE: Roma violenta.
CARCARE - ITALIA: L'inferno di cristallo.
OLIMPIA: Il cacciatore di mezzogiorno.
CENGIO - JOLLY: L'uomo di mezzanotte.
LEVANTE - ODEON: Amici miei.
FERRANIA - ENAL: Ka fu, dalla Sicilia con furore.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Soffici letti per dieci battaglie.
ONDINA: Il padrino parte seconda.
ITALIA: Il padrone e l'operaio.
LOANO - PERLA: Il padrone e l'operaio.
LOANESE: Uomini e squali.
MILLESIMO - ITALIA: Piange il telefono.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Flic story.
SPOTORNO - MIGNON: Il gatto mammone.
VADO LIGURE - AMBRA: Stanotte.
SARNIA: Soldato blu.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Il ritorno di Ringo.
VARAZZE - TEIRO: Alzira Express.
VERDI: Tabloni bianchi.

IMPERIA

CAVOUR: Supersex Brasilegram: la storia sesso la sua ombra.
ROSSINI: Gli orsi all'ombra dei limoni.
CENTRALE: Attenti ragazzi chi rompe paga.
AUREA: Amici miei.
IMPERIA: Buona fortuna maggiore Bradford.
DANTE: Lo squalo.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Desiderio bruciante sesso alla pelle.
CERIO: Frenetic more.
BORDIGHERA - ZENI: Divina creatura.
OLIMPIA: Una sera ci incontrammo.
RIVA LIGURE - CORALLO: Tornerò nella foresta.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Caccia estremamente pericolosa.
CENTRALE: Colpito da improvviso benessere.
SANREMESE: Una donna chiamata moglie.
CROCE: Soldato di ventura.
SUPERCINEMA: Campo 7: lager femminile.
LUX: Ufo contattate Shado.
ASTRA: Cadaveri eccellenti.
MIGNON: La sgarrista.
RITZ: Rose e mano armata.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Quel pomeriggio di un giorno da cani.
IMPERO: Lo squalo.

ECONOMICI

ANTICHI: carta e vedute di Liguria, studio Galleria Ducale piazza Vescovado Savona, tel. 34 327 ore 10,30-19 dal 30 febbraio all'11 marzo.

TUTTI
POSSONO
VENDERE
UN OROLOGIO

POCHISSIMI SANNO RIPARARLO

LA CLINICA dell'OROLOGIO

Apertura 15 marzo

Via Niella 49 R - Savona - Tel. 38.662

LIGURIA SPORT

Nel concorso "il campione della settimana,,

Ora si fanno avanti quelli dell'Imperia

Sono eletti Delbecchi (juniores) ed Olivieri (giovanissimi) - Zaglia del S. Bernardino e Macchiarini del Pontelungo vincitori della Terza categoria e degli Allievi

I campioni della settimana: Olivieri, Zaglia, Delbecchi, Macchiarini

(c. d. l.) I «campioni» di questa settimana sono Zaglia del San Bernardino (terza categoria), Delbecchi dell'Imperia (juniores), Macchiarini del Pontelungo (allievi) e Olivieri dell'Imperia (giovanissimi). Mancano soltanto due votazioni al termine del referendum: chi saranno i quattro «campionissimi» della «terza» e dei tornei giovanili?

La classifica della settimana

Terza categoria: Zaglia (S. Bernardino) 350; De Sanctis (Juventus Club) 35; Sera (Don Bosco Imperia) 14; Peiozzi (San Bartolomeo) 12; Diliberti (San Bernardino) 1.

Juniores: Delbecchi (Imperia) 405; Garetalo (Pontelungo) 350; Cagliari (Imperia) 25; Ariello (Carrara) 8; Gremo (Albissola) 1; Mainberto (Finale Ligure) 1.

Allievi: Macchiarini (Pontelungo) 350; Calzamiglia (Imperia) 36; Setti (idem) 11; Rafaele e Merlo (idem) 10; Palatroni (San Bartolomeo) 9; Zaccariello (Albissola) e Piazza (Pontelungo) 1.

Giovanissimi: Olivieri (Imperia) 34; Raimondo II (idem) 11; Lanteri (idem) 1.

Classifica generale

Terza categoria: Diliberti 1163; Fabbri 410; Zaglia 350; Resciglo 184; Rocca 128; De Sanctis 117; Ferrari 89; Garrella 32; Fognini 30; Enrile e Pittaluga 29; Toriero 24; Sera 14; Spigno 12; Fedozzi 11; Gennaro 10.

Juniores: Delbecchi 878; Luna 718; Parodi 457; Gaggino 410; Garofalo 350; Gremo 201; Fossati 154; Pagliari 129; Pilade 37; Demonte 48; Struppiana 32; Guerri e Donadei 29; Serriano 22; Ameglio 19; Arduino 14.

Allievi: Saraino 1162; Ambesi 409; Macchiarini 350; Calzamiglia 198; Perioli 154; Giusto 152; Zaccariello 138; Birinati 79; Pomaretto 59; Macchi 26; Davidi 25; Alonso e Setti 22; Ormenda 13; Tonello e Oda 13; Bellacicco 11; Raffaele e Merlo 10.

Giovanissimi: Roy 468; Pio 154; Lanteri 139; Piano 138; Olivieri 74; Artigiani 20; Marchi 22; Compagnoni 15; Diano, Loi e Balbarello 11.

Classifica a squadre

Terza categoria: San Bernardino 1513; Vallecrosia 438; Juventus Club Imperia 154; Borgio Verezzi 104; Boys Vado 132; San Bartolomeo 101; Lido Azzurro 32; Badalucco 30; Libertà e Lavoro 26; Caramagna 24.

Juniores: Pontelungo 1512; Imperia 1056; Vallecrosia 410; Albissola 301; Finale Ligure 178; Loano 50; Spotorno 30; Sanremo 20; Cervia 22.

Allievi: Pontelungo 1314; Vallecrosia 410; Imperia 280; Albissola 158; Finale Ligure 154; Millesimo 152; Savona 79; Diano 47; Sanremo 30; Libertà e Lavoro e Borgio Verezzi 25.

Giovanissimi: Don Bosco Vallecrosia 410; Imperia 220; Finale Ligure 157; Intrepida 130; Sanremo 30; Libertà e Lavoro 25; Diano 22.

Oggi il Savona parte favorito

Victor promette faville contro l'Istituto Sociale

Panucci si è ristabilito - Dopo l'allenamento, ha detto: "E' tutto a posto" - L'impegno, anche se facile, non è sottovalutato dai biancoblù

Vittorio Panucci

(Nostro servizio particolare)

Savona, 6 marzo.

Vittorio Panucci si è ristabilito del tutto o quasi. Ieri, al termine dell'allenamento, è uscito dal terreno del Bacigalupo con il sorriso sulle labbra, mormorando un *«tutto a posto»* che lascia ben sperare. Toccherà ancora a lui guidare il Savona alla ricerca del gol, contro un Istituto Sociale che si presenta come avversario troppo facile per non creare qualche preoccupazione. L'occasione è ghiotta, ma le domeniche calcistiche sono piene di esempi che devono far riflettere: nessuna squadra va sottovalutata, tutte devono essere affrontate con identico impegno e concentrazione. Basta subire un gol, magari stupido, e tutto diventa più difficile: rimontare è sempre poco agevole. Gigi Bodi, che queste cose conosce molto bene, ricorda il recentissimo esempio dell'Omegna, costretta al pareggio casalingo da un Asti contro cui i biancoblù avevano letteralmente passeggiato.

Va riconosciuto comunque al Savona il ruolo di grande favorito nella partita casalinga di domani (ore 15) contro gli ultimi in classifica. Proprio di fronte al Sociale, al Parco Ruffini di Torino, i biancoblù riuscirono a imporsi per la prima volta in trasferta: punizione di Panucci ribattuta dal legno e gol di testa di Franco Cuneaz al 90'. Fu forse la peggior prestazione stagionale della squadra di Bodi, che indusse qualche osservatore a formulare giudizi affrettati e solo in parte aderenti al vero. La domenica successiva, infatti, il Savona piegò la Sanremese, ancora punta nell'orgoglio per la sconfitta di Imperia. Ormai siamo al tempo delle rivincite: particolarmente interessante si presenta proprio quella tra Sanremese e Savona, in programma domenica 14.

Per non rischiare di non vincere, Bodi schiera contro il Sociale una formazione decisamente adatta all'offisa. Mancano Bosca (squalificato), Lagazzi e Robbiati (entrambi reduci da infortuni), ma le rose del Savona, si è sempre detto, è tale da non creare problemi di sostituzioni, almeno contro un Istituto Sociale.

Alle spalle dei marcatori rientra il battitore libero Barbiero, chiamato a una prestazione d'orgoglio. La presunta modestia dell'avversario non deve provocare nei difensori confidenze pericolose. Ritorno in squadra per Adriano Pisano, che al Bacigalupo ha trovato spesso l'occasione per andare in gol: evidente il proposito di Bodi di dotare la squadra del maggior potenziale offensivo possibile, anche a rischio di creare qualche difficoltà al centrocampo. Attenzione dunque a garantire alla retroguardia un minimo di copertura, considerando che due dei tre centrocampisti (Martinello e Pisano) non hanno certo attitudini difensive e che anche il terzo (Mosca) preferisce sbilanciarsi in avanti. Proprio quest'ultimo, che è giocatore intelligente, avrà, assieme a «Victor» Panucci, le responsabilità maggiori.

I problemi della giornata non riguardano solo il risultato. Qualcuno tra i biancoblù (Bodrito, Panucci) è sul filo della squalifica e dovrà badare a non commettere mancanze inutili. Due parole merita anche l'arbitro. Bodi è convinto che a Imperia il Savona sia stato gravemente danneggiato: *«Facchin ci ha espulso lo stopper e negato almeno due rigori, privandoci di una vittoria legittima. Speriamo che d'ora in poi le cose cambino».*

Giornata decisiva, quella di domani, per definire i distacchi al vertice. In classifica comanda l'Omegna (33), seguita da Biellese (31) e Savona (28). La capolista sarà impegnata sul difficile campo dell'Entella; la squadra di Pula giocherà al Ciccione di Imperia. Il turno è favorevole a Gigi Bodi e ai suoi, che potrebbero avvicinarsi alla coppia di testa. Si gioca la sesta di ritorno: dopo resteranno 11 partite, con 22 punti in palio. La matematica, e non solo quella, concede al Savona ancora qualche possibilità di successo nella rincorsa alle piemontesi. L'arrivo della primavera, tanto attesa dalle liguri, da un paio di giorni sembra rallentato. E' tornato il freddo pungente, ma ormai l'ora della verità è vicina: chi sbaglia ha sempre meno tempo per rimediare.

Sandro Chiavamonti

L'allenatore Campagnoli ha problemi di formazione

Sanremese quasi decimata nei ranghi affronta la difficile trasferta di Asti

Mancheranno sicuramente capitan Gatti e Rigato - Incerta anche l'utilizzazione di Scaburri

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 6 marzo.

La formazione della Sanremese, alle prese col duro scontro di Asti, è in alto mare. Cesare Campagnoli è partito alla volta della città piemontese carico di problemi. Nelle ultime ore gli sono venuti a mancare Gatti, capitano e regista della difesa, Rigato, cervello del centrocampo, e forse anche Scaburri, la punta più insidiosa. Ha due domeniche tornato prepotentemente al gol. Gatti ha accusato il riacutizzarsi dell'indisposizione che gli aveva già impedito di giocare a Ivrea sabato scorso: Rigato è stato assalito improvvisamente dalla febbre e Scaburri è arrivato dalla caserma con un principio di stiramento.

«Per Gatti e Rigato non c'è niente da fare — *ci ha detto stamane Campagnoli prima di partire per Asti* —, Scaburri, forse, potrei recuperarlo, ma è molto difficile dirlo. Dovrò arrangiarmi a trovare qualche soluzione». *Il trainer avrebbe in mente il possibile impiego di Grammatica al posto di Rigato, fermo restando Giacomin nel ruolo di libero in sostituzione di Gatti. Più difficile trovare il sostituto di Scaburri, nel caso l'ala non potesse giocare.* «Alla comitiva ho aggregato anche Migliorati che si sta riprendendo bene dall'infortunio che l'aveva tenuto lontano a lungo dai campi di gioco — *ha continuato Campagnoli* — ma non so se me la sentirò di correre il rischio di mandarlo subito in campo. Migliorati si muove bene, ma la lunga sosta gli ha creato dei problemi di condizione che non ha ancora risolto. Non ho molte soluzioni e dovrò lavorare soprattutto sulla formazione che ha vinto a Ivrea, con le necessarie sostituzioni. Non posso mandare in campo, in una partita così difficile, allievi che da troppo tempo non giocano».

All'andata l'Asti perse per 1-0 proprio con un gol di Rigato, il grande assente dell'incontro di domani. Ma ad Asti ora sarà un'altra cosa, soprattutto perché la squadra di casa, caricata dal pareggio ottenuto a Omegna domenica scorsa, ha il morale alle stelle.

«Ad Asti sarà molto dura — dice capitan Gatti che ha visto malinconicamente i suoi compagni partire senza poterli seguire —, ma la Sanremese di questi tempi è in forma e può ottenere qualsiasi risultato. Mi spiace di non esserci, ma piuttosto di fare il turista e non giocare, ho preferito restare a casa».

Chi non resterà a casa, invece, saranno i tifosi che hanno organizzato due pullman al seguito della squadra, come ai «bei tempi», quando i biancoazzurri marciavano sicuri in testa alla classifica.

Bruno Monticone

La capolista della promozione contro il Borgoratti

Partita sicura per l'Albenga?

Il programma del campionato di promozione offre l'opportunità alla capolista Albenga di mantenere o aumentare il distacco dalla più pericolosa delle inseguitrici, l'arrembante che ospita il Levante, avversario insidioso, in grado d'interrompere la serie positiva dei ragazzi di Maglioni.

Paolo Tonelli, allenatore degli ingauni, dovrà rinunciare, per la formazione da opporre al Borgoratti, a tre pedine fondamentali dello schieramento: Crosa e Tirico, infortunati, Pistino fermo per squalifica. Ha convocato tutti gli altri 14 giocatori disponibili e non dovrebbe avere grossi problemi per sostituire gli assenti: Ferrara al posto di Pistino, Scozzari o Beltramo a rimpiazzare Crosa. L'allenatore bianconero, smorzando qualche polemica sorta sul rendimento della squadra, ha detto: «I ragazzi attraversano un periodo di transizione, ma non abbiamo nessun problema da risolvere. Ci interessa il risultato pieno. L'avversario di turno non va sottovalutato e potrà aiutarci molto il pubblico

Per le squadre del Ponente, il compito si presenta difficile per la Ventimigliese, in trasferta a Lerici, il Loanesi a Pontedecimo ed il Vado che restituisce la visita alla Lunense.

Tra i rossoblu, l'allenatore Tonelli potrà contare sul ritorno di Mazzacchelli e Davi, mentre saranno assenti il portiere Di Giorgio, a causa dell'infortunio e Ferro, influenzato. La Taggese, in cerca di rivincita dopo la «sconfitta-beffa» patita domenica scorsa a Varazze, tenta di rivalersi sul Navalcavi che sul proprio terreno ha le carte in regola per riuscirvi.

All'insegna dell'incertezza, il confronto tra Argentina e Varazze.

g. m.

Basket promozione giornata decisiva

Pietra Ligure, 6 marzo.

(s.d.) Finale con squarcione del campionato di pallacanestro di promozione. Nel settore maschile, dopo la prima serie di spareggi, il turno conclusivo di domani vede tre squadre appaiate in vetta alla classifica, tutte con possibilità di accedere al turno successivo per l'ammissione alla Serie D. Sono il Basket Maremola di Pietra Ligure, la Polisportiva Vadese e il Cef Rapallo. Il confronto diretto fra Cef e Maremola, in programma alle 15 a Rapallo, è dunque decisivo, e così pure l'incontro Vadese-Don Bosco Sampierdarena.

Al "Ciccione,, la Biellese

Tempo di rivincite per i neroazzurri

La squadra è ora ben lanciata dopo la partita col Savona - Guidetti è atteso alla prova

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 6 marzo.

Imperia-Biellese, domani al «Ciccione». Dopo le belle prove sostenute contro il Savona i neroazzurri devono confermare la loro «resurrezione» contro la bianconera squadra di Biella, che lotta per il primo posto in classifica e per la promozione.

Manca, domenica scorsa, il problematico apporto a favore dei «locali» degli squalificati Bosca e Robbiati, e proprio grazie alla partita contro i biancoblù in cui è assistito alla rigorosa di Guidetti e al progressivo miglioramento di Gennaro che sperano completamente ripreso dal lungo periodo di assenza dai campi di gioco per infortunio.

Una prova che all'Imperia qualcosa ne voglia è dimostrata anche dall'elenco dei convocati: Chiarenello, Sobrero, Caprile, Notta, Gazzano, Marinelli, Fantasi, Pacciani, Guidetti, Buscaglia, Geremia, Testa, Gittone, Bencardino, Papalia.

Il «cruccio» che può ancora tormentare Nanni è l'utilizzazione, o meno, di Gittone, che continua a risentire di dolori ad una gamba: il popolare «Pucci» che ha fatto nel pomeriggio di venerdì un provino a lungo tempo è risultato indisponibile per cui non è esclusa la sua partecipazione alla partita, eventualmente per un solo tempo, in staffetta con Buscaglia. A parte Gittone, il giocatore maggiormente atteso alla prova è sempre Guidetti la «punta» che dovrebbe affiancare Geremia per dare fastidio alla difesa piemontese: contro il Savona Guidetti, dopo qualche minuto di apparente letargo, si è scatenato, dando prova di essere sulla buona strada per ritornare ad essere l'ottimo giocatore di un tempo. Se confermerà tale impressione contro la Biellese e in tutto questo ultimo scorcio di campionato, l'Imperia potrà sperare di risalire ancora alcune posizioni in classifica generale per portare, almeno, alla conquista del quarto posto che dà diritto a partecipare alle gare di Coppa Italia.

Il dirigente Teresio Duberti ha dichiarato: «Siamo ormai quasi giunti al fondo di questo campionato ed ognuno deve dimostrare quanto veramente vale, perché i tempi stanno diventando sempre più difficili per tutti, anche per i giocatori. Contro la Biellese l'Imperia dovrà giocare unicamente per vincere: un pareggio per noi non varrebbe più dire nulla».

b. v.

Questa sera ore 21,30

Sfilata di moda
Collezione
Primavera - Estate 1976
di

Hotel Royal
Pietra Ligure

IMPORTANTE SOCIETA' OPERANTE NEL CAMPO SIDERURGICO RICERCA UN

ASSISTENTE DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Il candidato ideale:
— è laureato in scienze economiche o possiede cultura equivalente;
— ha maturato almeno 2-3 anni di esperienza in posizione analoga.

La sede di lavoro è in una località dell'entroterra savonese.

Si prega inviare curriculum vitae, specificando le pretese a:
« Publikompass 17 — 16121 Genova ».

GRUPPO RINOMANZA INTERNAZIONALE

cerca per proprio impianto in Liguria

Pos. 1 - **CONTROLLO STATISTICO QUALITÀ**

Laureato o diplomato con provata pluriennale esperienza maturata in posizione di responsabile o assistente.
Preferita buona/ottima conoscenza lingua inglese.

Pos. 2 - **ASSISTENTE DI REPARTO MACCHINE ROTATIVE CONTINUE**

Diplomato preferibilmente meccanica con provata pluriennale esperienza di macchine rotative continue di tipo cartario. Saranno comunque esaminate specializzazioni affini.
Preferita buona/ottima conoscenza lingua inglese c/o tedesca.

Pos. 3 - **PROGETTISTA MECCANICO ASSISTENTE AI MONTAGGI**

Diplomato meccanica con provata pluriennale esperienza nella progettazione e/o miglioramenti di macchine e attrezzature di tipo tessile.
Preferita buona/ottima conoscenza lingua inglese.

Scrivere: PUBBLICITA' CAPRA - C.so Italia 14 rosso - Casella 5 M - SAVONA.

Prima categoria: la capolista ha 5 punti di vantaggio

Le squadre ed i tifosi agguerriti per il Finale in casa dell'Alassio

Quello fra Alassio e Finale non è soltanto un incontro di grande importanza ai fini della promozione, ma è anche un confronto fra compagini ricche di antica gloria e di blasone. Gialloneri e giallorossi hanno sempre dato vita a scontri memorabili nel quali era in palio sia la supremazia in campo calcistico, sia quella in campo turistico. Due rivali che, in passato, sapevano radunare allo stadio legioni di tifosi entusiasti. E sarà forse così anche oggi al Ferrando, per una partita certamente densa di emozioni.

Sia l'Alassio, sia il Finale si presentano al gran completo, i padroni di casa sono distanziati di 5 punti dalla capolista, ma hanno ancora un recupero da disputare. Non possono perdere per non cadere più in basso. Dice Zenari, l'allenatore delle «vespe»: *«Rientrano Brilla, Martino e Ferrua ed ho quindi problemi di abbondanza. Sebbene a malincuore, sarò costretto ad escludere dalla formazione l'ottimo Papuccio, per far posto a uomini più esperti. Non perdiamo mai [illegible] e speriamo che la serie continui».*

Anche Castello, trainer del Finale, ha a disposizione l'intera rosa di titolari, compresi i rientranti Franco Cusimano e Dominici: *«Non so ancora chi saranno gli eventuali esclusi e si deciderà quindi all'ultimo momento tenendo conto pure delle condizioni atmosferiche. Adotteremo una tattica prudenziale, almeno all'inizio. Possiamo farcela se l'euforia del primato e i recenti successi non hanno montato la testa ai ragazzi e fatto perdere loro la concentrazione».*

Chi invece è in grosse difficoltà per carenze di giocatori è Luciano, il tecnico della Dianese, seconda in classifica: gli mancano Montini squalificato, Ghezzi, Garibbo e Cotta, infortunati. *«Ho gli uomini contati* — dice —. *La squadra non è in crisi, ma attraversa un periodo delicato per tutte queste avversità».*

La Carcarese ospita la Veloce, una diretta concorrente alla promozione che si è nuovamente inserita nelle posizioni di alta classifica. Giorgi, allenatore dei biancorossi, è in dubbio sull'utilizzo di Canazza e di Rossi, entrambi infortunati. E' comunque pronto Oddera. Prima della partita sarà premiato il massaggiatore Nello Checcucci, per i suoi trent'anni al servizio della Carcarese.

Meno impegnativo, anche se si tratta di un derby, il confronto che attende l'Intemelia contro i Carlin's Boys, ultimi in classifica, mentre piuttosto ostica si presenta la trasferta del Pietra Ligure a Cengio.

Scosso dalle polemiche intestine, il Borghetto si appresta all'incontro con l'Auxilium, falcidiato dalle squalifiche: *«Il presidente Canale ed io stesso siamo boicottati all'interno della società e questo ha negativamente influito sul rendimento della squadra»*, afferma l'allenatore Camillone. Anticipato alle 10 Ferraro-Ceriale completa il turno odierno Cairese-Spotorno.

a. d.

Gli incontri oggi

Alassio-Finale
Borghetto-Auxilium
Cairese-Spotorno
Carcarese-Veloce
Cengio-Pietra Ligure
Dianese-Albissola
Ferraro-Ceriale
Intemelia-Carlin's Boys

Lo stadio di Finale polemiche

Il Comune vuol farsi pagare - Le società sportive ribattono

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 6 marzo.

(s. d.) Le società sportive finalesi hanno ribadito l'intenzione di non pagare gli arretrati chiesti dal Comune per l'uso degli impianti di via Brunenghi e del campo Viola. Alla riunione con gli assessori Nazario Manfroi e Antonio Ienardi, hanno partecipato il Consiglio direttivo dell'U.S. Finale Ligure, con il presidente Ampelio Rabonato, ed alcuni dirigenti della Polisportiva Finalborghese, fra cui il presidente Mario Trotta. Quest'ultimo, al termine dell'incontro ha diramato un comunicato nel quale rifiuta di correre alle spese di gestione degli impianti sportivi comunali e si augura che «gli attuali amministratori abbiano un ripensamento riguardo alla loro posizione».

Per ricordare la [illegible] Trotta ha suggerito la formazione di una consulta sportiva comunale composta dai massimi dirigenti dei sodalizi locali e dall'assessore allo sport: fra i suoi compiti dovrebbe essere anche quello [illegible] delle strutture.

[illegible] polemica fra il Comune [illegible] società sportive, il sindaco [illegible] dottino ha precisato: «La giunta sta solo facendo rispettare una delibera adottata dalla precedente amministrazione e di cui tutte le società erano state informate».

Nel campionato di Seconda categoria

E' squalificato "a vita,, Salvatico capitano del Calizzano Bardineto

Il giudice della «Lega Calcio» ha disposto il ritiro della tessera al capitano del Calizzano Bardineto, Giovanni Salvatico, e assegnato la vittoria a tavolino per 2 a 0 al Laigueglia. Il duplice provvedimento del giudice sportivo (per Salvatico significa la fine dell'attività agonistica) è conseguenza dei disordini in campo durante l'incontro Laigueglia - Calizzano Bardineto, di domenica scorsa.

Le sanzioni sono giunte in un momento delicato per la società della Valle Bormida, giocatori e dirigenti, tuttavia, si sono ripromessi di risalire la china fin da domani, nella trasferta a Sanremo. *«Speriamo soltanto* — dicono — *che gli arbitri ora non ci considerino rissosi e siano troppo severi nei nostri confronti».*

La capolista Garessio va in trasferta a Mallare *«per portare a casa almeno un punto* — dice Sergio Calvia, dirigente tecnico dei piemontesi — *e risollevarci dalla momentanea crisi».*

L'Andora affronta in trasferta il Pontelungo. Gli ingauni, sul campo amico, sono capaci di qualsiasi exploit e puntano sul ritmo per fiaccare gli avversari che dispongono di una maggiore classe per non perdere i contatti con l'alta classifica. Celle e compagni però sembrano aver smarrito la via della rete.

Quasi un derby fra Valleggia e Noli, entrambe in lizza per la promozione e con l'amaro in bocca per le sconfitte di domenica scorsa.

Ne potrebbe approfittare la Finalborghese che ospita l'Altarese, per distanziare le dirette rivali per le prime poltrone della classifica. *«La questione promozione* — dicono Cervone e soci — *è ancora tutta da decidere e ci saremo anche noi».*

Cervese e Gagliardi Loanesi affrontano in casa rispettivamente Balestrinese e Laigueglia.

b. b.

Gli incontri oggi

Finalborghese-Altarese
Sanremo-Calizzano Bard.
Pontelungo-Andora
Cervese-Balestrinese
G. Loanesi-Laigueglia
Mallare-Garessio
Santa Cecilia-Millesimo
Valleggia-Noli

Squalificato anche il campo del Millesimo che va in trasferta ad Albisola. Il giudice sportivo ha già fissato il campo neutro (Altare) dove i valbormidesi fra due domeniche incontreranno il Valleggia.

Gli albisolesi hanno bisogno di un risultato positivo

"Pentolaccia,, al "Piccolo Ranch,, di BARDINETO

Questa sera il Dancing PICCOLO RANCH di Bardineto vi ripropone una edizione del tutto originale della «PENTOLACCIA».
Qual è la sorpresa? Si parla di porchette allo spiedo, capretti, agnelli, fiumi di champagne offerti dalla casa, omaggi a tutte le gentili dame. E' veramente deplorevole perdere l'occasione di rompere una «pentola» così coloratissima e ricca di premi. Se il marito vuol bene alla moglie e lei lo contraccambia; se la ragazza vuol bene al ragazzo del suo cuore e lui la corrisponde questa sera in un ambiente ospitale e con i «Musicals Folks» è il regalo e l'auspicio per un anno felice.
Dancing Albergo Ristorante PICCOLO RANCH
Tel. (019) 790.019 - Bardineto

Cercasi giovane

militesente conoscenza elettronica munito auto disposto viaggiare provincia Savona per vendita articoli telefonici.
Inquadramento Enasarco, forti provvigioni.
Scrivere: Publikompass 1276 — 10100 Torino.

Per questa pubblicità rivolgersi alla

Publi kompass

Via E. Vernazza 23
GENOVA - Tel. 592.560

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
dal 1840 al tuo servizio dove vivi e lavori
29 sportelli in tutta la provincia